

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Pressi d'abbonamento, Annuo, Sem., Trim., and a list of prices for various editions.

MENTRE ESIGE LA RESA DELLE FORZE PATRIOTTICHE DELL'ALGERIA

De Gaulle promette l'indipendenza 4 anni dopo la "normalizzazione."

Gli algerini — dice il generale — potranno scegliere: secessione, integrazione, autonomia - Ducloux: «Una manovra per guadagnare tempo ed ingannare l'O.N.U.»

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 16 — La sorpresa, che ancora oggi Le Monde crede di poter prevedere, non c'è stata. Se le dichiarazioni sull'Algeria del generale De Gaulle hanno avuto qualche cosa di sorprendente, questo è stato in senso negativo, per il tono a-pro, eccessivo, con cui ha trattato i membri di quel governo algerino verso il quale finora si era espresso con la meno, con una nota di ambiguità che poteva lasciare supporre un'offerta di possibili negoziati.

stanzia, sembra essere stata rivolta più all'O.N.U. che agli algerini. Su di essa, questa sera, si è espresso il compagno Jacques Duclos, ha espresso una dichiarazione di fatto, una dichiarazione di principio, una dichiarazione di fatto, una dichiarazione di principio, una dichiarazione di fatto, una dichiarazione di principio.

promessa di autodeterminazione quattro anni dopo la fine della guerra, in cui da allora parte non si vede la media, appare semplicemente come una manovra destinata a guadagnare tempo, ingannare l'O.N.U. e tentare di ottenere, con l'inganno, la confusione e la confusione che non può essere imposta con la forza.

Occidentali e si dichiara invece soddisfatti delle proposte del presidente francese. Oggi, intanto, la Francia ha subito una prima sconfitta all'O.N.U. La commissione incaricata di stabilire gli argomenti, che dovranno essere discussi durante la sessione dell'Assemblea generale aperta ieri, ha infatti deciso di raccomandare l'inclusione del problema algerino nell'ordine del giorno.

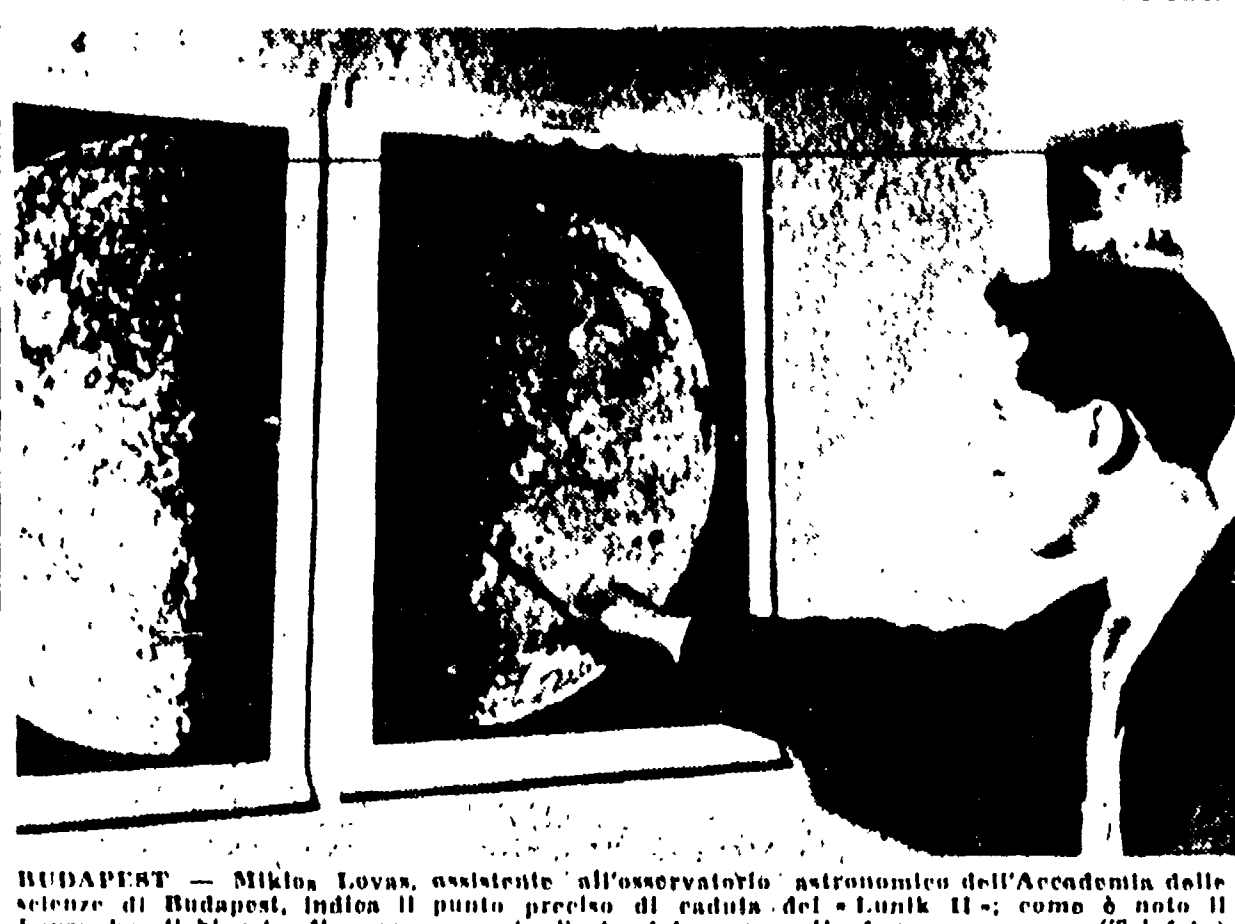
DOPO L'ECCEZIONALE SUCCESSO DEL LANCIO DEL SECONDO RAZZO COSMICO

Gli scienziati sovietici pensano di creare un "osservatorio", da installare sulla Luna

Il successo di "Lunik II", dice l'accademico Barabasciov, avvicina la realizzazione del volo umano nello spazio L'URSS potrebbe già inviare razzi nella zona di Marte e Venere - Nuovi elementi per lo studio della Luna

(Nostra servizio particolare)

MOSCA, 16 — L'accademico Barabasciov, direttore dell'osservatorio astronomico di Pulkovo, ha annunciato la commissione interplanetaria al consiglio astronomico dell'Accademia delle scienze, serena oggi sul Taid che il lancio del razzo cosmico sovietico sulla Luna era in grado di essere effettuato in un periodo di tempo che non può essere più lungo di un anno.



BUDAPEST — Mikina Lovas, assistente all'osservatorio astronomico dell'Accademia delle scienze di Budapest, indaga il punto preciso di caduta del razzo Lunik II; come è noto il Lovas ha dichiarato di aver osservato l'urto del razzo sulla Luna.

— fondano la propria teoria sull'esistenza di rilievi montagnosi lunari altissimi e frastagliati, nonché di zone pianeggianti e di numerosi crepacci larghi da centinaia di metri a decine di chilometri. Questi studiosi ritengono possibile che in certi punti della Luna, come sulla Terra, spuntino dalla superficie compatti strati rocciosi. Tuttavia, esperimenti topografici e di altro tipo hanno dimostrato che la Luna riflette meno la luce di quanto non faccia la Terra: ciò si spiega forse col fatto che la superficie del nostro satellite naturale è coperta da irregolarità del terreno, irregolarità ai modesti telescopi, di altezza non inferiore ai 100 metri. Queste proprietà della superficie lunare hanno permesso agli scienziati dell'Università di Leningrado di avanzare la cosiddetta teoria meteorologica della struttura di tale superficie. Le numerose asperità e irregolarità della superficie lunare sarebbero bombardamento di meteoriti compiutosi nel corso di milioni di anni.

IN UN NIGHT CLUB SULLA RIVIERA PRESSO ATENE

Onassis sorpreso con la Callas si scaglia contro i fotoreporter

Sbarcato dal suo padiglione era riuscito ad eludere i suoi tenaci «persecutori» fino al locale notturno - Intervento dei gendarmi



GLYFADHA — Maria Callas fotografata nella «Lagar» bianca, su cui è fuggita dal «night-club» quando è stata sorvegliata dai fotografi.

ATENE, 16 — Nelle prime ore di stamane, il cognome Maria Callas, e l'armonico greco Aristotele Onassis sono improvvisamente apparsi in un night club di Glyfadhia, una località turistica nei pressi di Atene, immediatamente al bordo del padiglione «Christina». La più obdura e sensuale a terra è stata la prima da quando la imbarcazione ha rotto la mezza circa mezzo miglia al largo.

Dopo una Onassis, tentando una discesa tattica di stile militare, è venso a terra verso le una e trenta di stamane assieme alla sorella e all'attore greco Alexis Minotis. L'attore ha cercato di essere più pesante possibile, ma Onassis, ed ha continuato a cantare, domo.

Poco dopo Onassis è tornato al padiglione verso le due e discese nuovamente al bordo del padiglione «Christina». Ma questa volta il gruppo faceva parte anche Callas e i quattro si sono recati al night club «Silver House» situato nei pressi della spiaggia di Glyfadhia. Era un whisky e l'altro hanno danzato al suono di un juke-box.

SCOPERTO L'ORIGINALE DI UNA LETTERA A TOLSTOJ

TBILISI (URSS), 16 — Una copia originale di una lettera inviata a Leone Tolstoj da un soldato tedesco, certo Kleinopolen, è stata scoperta negli archivi di un Nakhidze, noto scrittore georgiano amico personale del grande scrittore russo. La lettera, che risale al 1899, dice: «Spero che voi, nobili come, come amico del popolo, permetterete a me, semplice uomo del popolo, di rivolgermi a voi con piena fiducia. Sono un misero soldato inavuto, ed ho una richiesta che giunge dal profondo del mio cuore: vi prego, scrivete un buon e forte romanzo contro la guerra, "guerra alla guerra".»

Firmato l'accordo per il reattore sul Garigliano

WASHINGTON, 16 — Il ministro per gli Affari Interni, J. Edgar Hoover, ha firmato un accordo con il presidente della General Electric, J. P. Morgan, per la costruzione di un reattore nucleare sul Garigliano.

Barbaramente uccise in una villa due giovani cameriere a Francoforte

FRANCOFORTE, 16 — La polizia di questa città sta svolgendo le attivissime indagini per cercare di risolvere il mistero dell'assassinio di due giovani cameriere, che sono state aggredite ed uccise in una villa di un elegante quartiere residenziale di Francoforte. Le due giovani, Erika Uehmelz di 20 anni e Wanda Filmann di 29 sono state trovate assassinate da un fattorino.

Un «Jupiter» esplose subito dopo il lancio

CAPE CANAVERAL, 16 — Il missile «Jupiter», lanciato il 14 ottobre, è esploso subito dopo il lancio. Il missile, lungo 18 metri, si era sollevato dalla sua rampa alle 6:45. Subito apparso evidente agli osservatori che il sistema di guida funzionava male, poiché l'ordigno deviazava sensibilmente dalla traiettoria. Il tecnico addetto ne provocò allora la distruzione mediante un telecomando quando il missile era a quota 300 metri di altezza. Si registrarono anche alcuni piccoli incendi, ma non furono di natura pericolosa. Il «Jupiter» è un razzo a propulsione liquida, che deve essere lanciato in un'area di 2.400 chilometri di distanza da Cape Canaveral. Oltre ai topi ed alle rane, il cono terminale del missile conteneva anche bulbi di cipolla, muffa del pane, semi di mostarda, larve di mosca, sangue umano, cellule d'alga, e razzo di riccio di mare ed altri organismi viventi.

Alpino ucciso da un'esplosione

UDINE, 16 — A Rio del Lago, nei pressi di un'antica polveriera, era intesa a far le prove di un esperimento di esplosione di una granata celata nel terreno. Un soldato Rocco Di Marco di 22 anni, nato di Colliunzio dell'Aquila, è morto e un altro, Umberto Perazzi, ha riportato gravi ferite.

Fallito ieri il secondo tentativo a Cape Canaveral - Avrebbe dovuto portare 11 topi



CAPE CANAVERAL — L'enorme palla di fuoco e fumo nero provocata dallo scoppio, che sembra essere quella di un'esplosione atomica.

Firmato l'accordo per il reattore sul Garigliano

WASHINGTON, 16 — Il ministro per gli Affari Interni, J. Edgar Hoover, ha firmato un accordo con il presidente della General Electric, J. P. Morgan, per la costruzione di un reattore nucleare sul Garigliano.

Un «Jupiter» esplose subito dopo il lancio

CAPE CANAVERAL, 16 — Il missile «Jupiter», lanciato il 14 ottobre, è esploso subito dopo il lancio. Il missile, lungo 18 metri, si era sollevato dalla sua rampa alle 6:45. Subito apparso evidente agli osservatori che il sistema di guida funzionava male, poiché l'ordigno deviazava sensibilmente dalla traiettoria. Il tecnico addetto ne provocò allora la distruzione mediante un telecomando quando il missile era a quota 300 metri di altezza. Si registrarono anche alcuni piccoli incendi, ma non furono di natura pericolosa. Il «Jupiter» è un razzo a propulsione liquida, che deve essere lanciato in un'area di 2.400 chilometri di distanza da Cape Canaveral. Oltre ai topi ed alle rane, il cono terminale del missile conteneva anche bulbi di cipolla, muffa del pane, semi di mostarda, larve di mosca, sangue umano, cellule d'alga, e razzo di riccio di mare ed altri organismi viventi.

Advertisement for 'olimpic' magnetic polish, featuring an image of the product and text describing its benefits for car care.

AGENTE per SARDEGNA: Bertonecchi Daniele Via Bellieni 2-4 - Sassari Tel. 21546